



Presidenza del Consiglio dei Ministri

REGIONE CALABRIA

Oggetto: Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria - Deliberazione del Direttore Generale N. 1024 del 19/12/2024 avente ad oggetto “Decreto Legge N. 51, del 10/05/2023 Convertito nella Legge N. 87 del 3 Luglio 2023 (in Gu Del 5/7/23, N. 155) - Art. 12 Bis - Esercizio 2021”, modificata ed integrata dalle delibere N. 115 del 30/01/2025, avente ad oggetto “DDG N. 1024 del 19/12/2024. Modifica e Integrazione Conseguente All'entrata in Vigore Dell'art. 3, Comma 9, del D.L. 27 Dicembre 2024, N. 202 (Decreto Milleproroghe). Adozione Bilancio di Esercizio 2021.” e N. 145 del 04/02/2025, avente ad oggetto “Deliberazione N. 115 del 30/01/2025 avente ad oggetto “DDG N. 1024 del 19/12/2024. Modifica e Integrazione Conseguente All'entrata in Vigore Dell'art. 3, Comma 9, del D.L. 27 Dicembre 2024, N. 202 (Decreto Milleproroghe). Adozione Bilancio di Esercizio 2021. Sostituzione allegati per correzione errore materiale”.

Codice Proposta: 69852

N°. 43 DEL 14/02/2025

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

I Dirigenti responsabili, previo controllo degli atti richiamati, attesta la regolarità amministrativa nonché la legittimità del decreto e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali

Sottoscritto dal settore 6 - bilancio SSR – monitoraggio dell'andamento economico delle aziende sanitarie – controllo di gestione e patrimonio

Dott. SESTITO ANGELO VITTORIO
(con firma digitale)

Sottoscritto dal Direttore di Dipartimento

Dott. CALABRÒ TOMMASO
(con firma digitale)

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTO l'articolo 120, comma 2, della Costituzione;

VISTO l'articolo 8, comma 1, della legge 5 giugno 2003, n.131;

VISTO l'Accordo sul Piano di rientro della Regione Calabria, perfezionato tra il Ministro della salute, quello dell'Economia e delle Finanze e il Presidente p.t. della Regione Calabria, in data 17 dicembre 2009 e poi recepito con DGR n. 97 del 12 febbraio 2010;

VISTO l'articolo 4, commi 1 e 2, del D.L. 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191 e, in particolare, l'articolo 2, commi 80, 88 e 88 bis;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 4 novembre 2021, con la quale il Dott. Roberto Occhiuto è stato nominato quale Commissario *ad acta* per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del SSR calabrese, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii., confermando i contenuti del mandato commissariale affidato con deliberazione del 27 novembre 2020;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri adottata nella seduta del 23 dicembre 2021 con la quale si è integrato il mandato commissariale attribuito, con la deliberazione del 4 novembre 2021, che confermava il mandato commissariale del 27 novembre 2020;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri adottata nella seduta del 15 giugno 2022, con la quale il Dott. Ernesto Esposito è stato nominato sub-commissario unico per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del Servizio sanitario della Regione Calabria, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 novembre 2021;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri adottata nella seduta del 18 settembre 2023, con la quale l'Ing. Iole Fantozzi è stata nominata ulteriore sub-commissario per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del Servizio sanitario della Regione Calabria, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 novembre 2021, suddividendo i compiti con quelli attribuiti al Sub – commissario Dott. Ernesto Esposito già in precedenza nominato;

PREMESSO CHE:

- ai sensi dell'art. 31, comma 1 della Legge regionale n. 43 del 1996, il Bilancio d'esercizio delle Aziende sanitarie ed ospedaliere, corredato dalla relazione del Collegio Sindacale, deve essere adottato entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di chiusura dell'esercizio e trasmesso, entro i dieci giorni successivi, congiuntamente alla relazione del Direttore Generale sulla situazione dell'Azienda e sull'andamento della gestione di cui all'art. 29 della succitata Legge, ai fini del controllo da parte della Giunta Regionale;
- il Bilancio d'esercizio deve essere corredato da: conto economico, stato patrimoniale, bilanci di ciascun presidio ospedaliero, nota integrativa (art. 25 L.R. n. 43/1996), relazione del Direttore Generale (art.29 L.R. n. 43/1996), relazione del Collegio dei Revisori (art.31 c.1 L.R. 43/1996);
- la Legge regionale 19 marzo 2004, n. 11, all'art. 13 prevede gli atti sui quali la Giunta Regionale esercita il controllo di legittimità, tra cui i bilanci ed i conti consuntivi;
- l'art. 26, comma 1, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", dispone che il bilancio d'esercizio redatto dalle Aziende Sanitarie sia costituito e corredato da:
 - Conto Economico;
 - Stato Patrimoniale;
 - Rendiconto Finanziario;
 - Nota Integrativa;
 - Relazione sulla gestione del Direttore Generale;
 - Relazione del Collegio sindacale (Art. 31 del D. Lgs n. 118/2011).
- in aggiunta, il comma 4 del citato art. 26 dispone che la Nota Integrativa deve contenere anche i modelli CE ed SP per l'esercizio in chiusura e per l'esercizio precedente e la Relazione sulla gestione deve contenere anche il modello di rilevazione LA di cui al decreto ministeriale 18 giugno 2004 e successive modificazioni ed integrazioni, per l'esercizio in chiusura e per l'esercizio precedente, nonché un'analisi dei costi sostenuti per l'erogazione dei servizi sanitari, distinti per ciascun livello essenziale di assistenza;
- ai sensi dell'art. 12 bis del D.L. del 10 maggio 2023, n. 51, "*In considerazione delle attività in corso ai sensi dell'articolo 16-septies, comma 2, lettere b), c), f) e g), del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215, inerenti alle procedure di circolarizzazione obbligatoria dei fornitori, al monitoraggio e alla gestione del contenzioso nonché alle procedure di controllo,*

di liquidazione e di pagamento delle fatture, gli enti del servizio sanitario della Regione Calabria, a partire dalle informazioni contabili aziendali e da quelle depositate nel Nuovo sistema informativo sanitario, oltre che dalle risultanze della predetta circolarizzazione obbligatoria, adottano, entro il 30 giugno 2023, il bilancio di esercizio 2022 e sono autorizzati a deliberare i bilanci aziendali progressivi, ove non ancora adottati, entro il 31 dicembre 2024;

- ai sensi dell'art. 3 comma 9 della D.L. del 27 dicembre 2024, n. 202, *“In considerazione dell'intervenuta approvazione dei bilanci di esercizio 2022 e 2023, riguardanti gli enti del servizio sanitario della Regione Calabria, l'adozione e l'approvazione dei bilanci aziendali di cui all'articolo 12-bis del decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 87, relativi agli anni precedenti il 2022, è prorogata al 31 marzo 2025 e avviene nel rispetto dei principi di cui all'allegato 1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in quanto esigibili con riferimento alla situazione aziendale nota al momento dell'adozione o approvazione degli stessi. Ai sensi di quanto previsto dal primo periodo, nell'esercizio delle predette attività di adozione e approvazione dei bilanci, ai fini della configurabilità di eventuali profili di responsabilità sul piano amministrativo e contabile rilevano le sole condotte poste in essere con dolo”*;
- il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria ha adottato il Bilancio d'Esercizio 2021 con la deliberazione N. 1024 del 19/12/2024 avente ad oggetto “Decreto Legge N. 51, del 10/05/2023 Convertito nella Legge N. 87 del 3 Luglio 2023 (in Gu Del 5/7/23, N. 155) - Art. 12 Bis - Esercizio 2021”, modificata ed integrata dalle delibere N. 115 del 30/01/2025, avente ad oggetto “DDG N. 1024 del 19/12/2024. Modifica e Integrazione Conseguente All'entrata in Vigore Dell'art. 3, Comma 9, del D.L. 27 Dicembre 2024, N. 202 (Decreto Milleproroghe). Adozione Bilancio di Esercizio 2021.” e N. 145 del 04/02/2025, avente ad oggetto “Deliberazione N. 115 del 30/01/2025 avente ad oggetto “DDG N. 1024 del 19/12/2024. Modifica e Integrazione Conseguente All'entrata in Vigore Dell'art. 3, Comma 9, del D.L. 27 Dicembre 2024, N. 202 (Decreto Milleproroghe). Adozione Bilancio di Esercizio 2021. Sostituzione allegati per correzione errore materiale”;
- le suddette delibere sono state trasmesse al Dipartimento Salute e Welfare a mezzo pec rispettivamente in data 20/12/2024, in data 30/01/2025 e in data 04/02/2025 risultano essere corredate dai seguenti allegati:
 - *Stato Patrimoniale*;
 - *Conto Economico*;
 - *Nota Integrativa*;
 - *Rendiconto Finanziario*;
 - *Relazione sulla Gestione del Direttore Generale*;
- con verbale del 10/02/2025, n. 4, trasmesso a mezzo PEC in data 11/02/2025 al settore regionale competente del Dipartimento Salute e Welfare, il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole in merito al bilancio 2021 dell'ASP di Reggio Calabria;
- dall'esame del fascicolo di bilancio 2021 risulta essere mancante il modello di rilevazione LA di cui al decreto ministeriale 18 giugno 2004 e s.m.i.;

PRESO ATTO della delibera dell'ASP di Reggio Calabria n.1024 del 19/12/2024, modificata ed integrata dalle delibere n.115 del 30/01/2025 e n.145 del 04/02/2025, nelle quali dichiara:

- di procedere alla formale presa d'atto delle analisi di coerenza NSIS-Co.Ge effettuate con il supporto dell'Advisor KPMG, riferite all'esercizio 2021;
- di approvare le risultanze riferite all'Esercizio dell'anno 2021, sottoponendo il medesimo all'esame del Collegio Sindacale;
- l'adozione ed approvazione dei bilanci aziendali, precedenti all'anno 2022, in quanto obbligo posto dal Legislatore, avviene nel rispetto dei principi di cui all'allegato 1 del DL 23 giugno 2011 n.118, in quanto esigibili e tenuto conto della situazione aziendale conoscibile al momento dell'adozione dei documenti contabili, per come precisato dal richiamato art. 3 comma 9, del Decreto Legge 27 dicembre 2024, n. 202, che, pertanto, costituisce fonte normativa di riferimento per l'adozione del bilancio di esercizio dell'anno di riferimento;
- che l'analisi di coerenza NSIS – CO.GE., come esplicitato nella metodologia di analisi applicata, ha messo a confronto i saldi economici trasmessi al MEF dall'Azienda attraverso il sistema NSIS con i relativi saldi presenti nei bilanci di verifica, estratti dal sistema contabile AS400. L'analisi dei flussi economici ha consentito di definire il risultato delle gestioni annuali, determinando il fabbisogno «economico» dell'Azienda, non influenzato dalle gestioni precedenti se non nelle voci straordinarie. Attraverso i confronti avvenuti, si sono potute individuare le modalità con cui sono stati declinati e quantificati i flussi economici trasmessi al MEF. I saldi di conto economico sono stati determinati sulla base delle risultanze contabili estratte dal sistema AS400 ad una specifica data, opportunamente integrati con la valorizzazione di eventi o effetti «extracontabili», ovvero non ancora rilevati in contabilità, ma per cui è stato possibile individuare e quantificare uno specifico fatto aziendale. I saldi e i movimenti economici del periodo sono stati poi riclassificati secondo un modello di

trascodifica AS400-NSIS, al fine di renderli omogenei e confrontabili. I flussi NSIS sono stati confrontati con i saldi contabili di Conto Economico definendo specifiche differenze sui conti, opportunamente declinate dall'Azienda in Nota Integrativa. Le differenze sono state analizzate con il supporto dei mastri contabili, precisando che l'analisi dei mastri contabili, reperiti prevalentemente in formato cartaceo, ha consentito di effettuare le analisi di maggiore dettaglio su scritture o conti specifici e tuttavia non ha consentito di procedere ad attività di analisi «massive»;

- la redazione dello Stato Patrimoniale rappresenta una situazione di attività e passività ricostruita su quanto esigibile con riferimento alla situazione aziendale nota al momento dell'adozione dello stesso. I saldi patrimoniali 2021, in continuità con le modalità adottate nel 2020, sono stati iscritti sulla base dei saldi di Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2020, integrati delle movimentazioni contabili (co.ge.) 2021. Laddove nel corso dell'attività di ricostruzione, si sono potuti rinvenire nuovi elementi, il valore rappresentato è stato adeguato; diversamente, dove nessun elemento nuovo è stato rinvenuto, si è mantenuto il valore inizialmente calcolato. In particolare, si è potuto rettificare il valore relativo ai Crediti v/Regione Calabria sulla base della ricostruzione storica dei crediti fornita dal Dipartimento Tutela della Salute e Welfare e il saldo di cassa presso l'Istituto Tesoriere per come fornito dal Tesoriere BNL. Inoltre, la voce di Patrimonio Netto "Perdite portate a nuovo" calcolata, è stata adeguata sulla base del risultato di esercizio determinato in Conto Economico. Tali adeguamenti vengono compensati da una Voce specifica denominata "Riserva di Riconciliazione" iscritta tra le Riserve del Patrimonio Netto;
- di adottare il bilancio di esercizio 2021 e, per l'effetto, di integrare la deliberazione n. 1024 del 19/12/2024, che in ogni caso esplica la sua efficacia per le parti non modificate con i successivi provvedimenti n.115 del 30/01/2025 e n.145 del 04/02/2025;

TENUTO CONTO che nell'attività di istruttoria del Bilancio dell'Azienda, il Settore competente del Dipartimento Salute e Welfare, si è avvalso del supporto dell'Advisor Contabile – KPMG Advisory S.p.A nell'analisi della documentazione;

CONSIDERATO che il Collegio Sindacale con verbale del 10/02/2025, n. 4, *prende atto della straordinarietà e dell'eccezionalità del contesto normativo e amministrativo di riferimento in cui si colloca il processo di adozione dei bilanci di esercizio relativi agli anni pregressi da parte dell'Ente. In tale quadro, ogni determinazione assunta appare configurarsi come un atto necessitato, volto a colmare la grave lacuna amministrativa derivante dall'assenza di bilanci regolarmente adottati dall'ASP di Reggio Calabria a decorrere dall'esercizio 2013 fino al 2021, con le conseguenti ripercussioni sulla gestione finanziaria e sulla trasparenza contabile dell'Ente. Evidenzia che il legislatore, con un intervento di carattere eccezionale, straordinario e, sotto diversi aspetti, pionieristico, si è adoperato per colmare un vuoto normativo che si è protratto nel tempo, fornendo ai soggetti destinatari - successores sine culpa - strumenti di legittimità improntati alla necessità e all'urgenza, affinché, in extrema ratio, si addivenisse a soluzione dell'imponente gap gestionale e di controllo che ha caratterizzato gli Enti coinvolti. Nel caso specifico dell'ASP di Reggio Calabria, infatti, il vuoto sistemico accertato interessa nove esercizi, un lungo interregno di incertezza, nel quale l'assenza di un rimedio ha reso strutturale l'instabilità aziendale.*

Rileva che la documentazione contabile oggetto di analisi è stata elaborata dall'Ente con approccio "ricostruttivo", attingendo unicamente alle informazioni di sistema e/o extracontabili esigibili al momento della sua adozione e con il supporto dell'Advisor contabile KPMG incaricato dalla Regione Calabria. Tale attività si è resa necessaria a seguito della comprovata inattendibilità dell'impianto contabile pregresso, dal quale è emersa una evidente discordanza tra i risultati d'esercizio riportati nel sistema Co.ge rispetto a quelli registrati nel sistema NSIS. Il metodo d'intervento adottato, pur imponendo significative limitazioni in termini di rappresentazione, ha tuttavia consentito di ricostruire i conti, allo stato di conoscenza dei dati alla data di adozione del bilancio, portando ad evidenza l'entità del disallineamento con scritture di riconciliazione.

Rileva altresì, che la mancata disponibilità integrale della documentazione afferente all'esercizio oggetto d'esame ed il conseguente disallineamento dei saldi compromette il principio di continuità della rappresentazione contabile, precludendo una ricostruzione analitica e sistematica delle risultanze economico-patrimoniali secondo i criteri ordinari stabiliti dalla normativa vigente. Tale circostanza determina l'insuperabile impedimento all'espletamento di un riscontro tecnico-contabile esaustivo dell'esercizio in esame, precludendo la possibilità di verificare la correlazione logico-temporale tra le poste di bilancio afferenti agli esercizi pregressi e la loro evoluzione nel tempo. Ne discende una significativa limitazione nella possibilità di formulare un giudizio pienamente fondato in ordine alla coerenza, congruità e attendibilità delle scritture contabili rispetto all'effettiva dinamica gestionale dell'Ente nel periodo di riferimento.

Conclude infine specificando che,

- *nel contesto straordinario delineato dalle disposizioni normative emergenziali sopra richiamate, adottate per ragioni di interesse nazionale al fine di porre rimedio alla grave situazione in cui versano le aziende sanitarie calabresi;*
- *operando nell'ambito di un quadro derogatorio ampio, che incide sulle ordinarie disposizioni in materia contabile, con conseguente limitazione dei margini di giudizio e con previsione di specifiche tutele in termini*

di responsabilità;

esprime parere favorevole all'adozione del Bilancio d'Esercizio 2021 [...].

TENUTO CONTO che:

- Il Bilancio di esercizio 2022, redatto tenuto conto, a mente di legge, delle informazioni contabili aziendali, di quelle depositate nel Nuovo sistema informativo sanitario, delle risultanze della circolarizzazione obbligatoria, si avvale delle deroghe rese possibili dal DL n. 51/2023, in particolare al principio di continuità di applicazione dei criteri di valutazione, consentita solo in casi eccezionali. Pertanto, tutte le voci relative allo stato patrimoniale, al conto economico ed al rendiconto finanziario di detto esercizio non sempre sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente; detti principi vengono ritualmente ripristinati a partire dall'esercizio 2023;
- anche in presenza di una valida movimentazione di periodo, la qualità dei saldi patrimoniali è influenzata dal saldo di apertura, rinveniente dall'esercizio precedente. Tale elemento di continuità risulta comunque interrotto il 31 dicembre 2021, in virtù di una nuova e indipendente ricognizione dei saldi patrimoniali effettuata dall'Azienda per l'esercizio 2022 e riportata nel bilancio d'esercizio dello stesso anno;

DATO ATTO CHE i Dirigenti competenti del Dipartimento Salute e Welfare espongono le principali evidenze per macro aggregati di voci di Bilancio come di seguito:

IMMOBILIZZAZIONI

Sono pari ad euro 34.899.768, nello specifico il totale delle immobilizzazioni è riferito alle immobilizzazioni immateriali per euro 595 e materiali per euro 34.899.173. Il valore delle immobilizzazioni immateriali è dato dal valore delle Altre immobilizzazioni immateriali pari ad euro 595, il valore delle immobilizzazioni materiali è dato da: Terreni Disponibili pari ad euro 9.372.000, Fabbricati non strumentali (disponibili) pari ad euro 16.784.320, Fabbricati strumentali (indisponibili) pari ad euro -170.207, Impianti e Macchinari pari ad euro -48.681, Attrezzature sanitarie scientifiche pari ad euro 3.023.428, Mobili e arredi pari ad euro 45.037, Automezzi pari ad euro 334.250, Altre immobilizzazioni materiali pari ad euro 107.026 ed immobilizzazioni materiali in corso e acconti pari ad euro 5.452.000.

Ai fini della redazione del bilancio di esercizio 2021 l'Azienda ha preso atto dei dati di partenza, integrati con le variazioni contabili del periodo.

RIMANENZE

Sono pari ad euro 13.663.265. Sono costituite da materie prime e/o sussidiarie e/o di consumo e/o di prodotti finiti e/o di merci, distinte in sociosanitarie e tecnico-economali. Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto (determinato applicando il metodo del costo medio ponderato continuo derivante dalla procedura di magazzino in uso) ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Nello stesso sono ricompresi eventuali costi accessori quali spese di trasporto, di imballo, di assicurazione, ecc. (costo pieno d'acquisto).

Nello specifico le rimanenze di beni sanitari sono pari ad euro 13.462.828 mentre le rimanenze di beni non sanitari sono pari ad euro 200.437.

Ai fini della redazione del bilancio di esercizio 2021 l'Azienda ha preso atto dei dati di partenza, integrati con le variazioni contabili del periodo.

CREDITI

Sono complessivamente pari ad euro 254.575.752 e si riferiscono principalmente alle partite connesse al rapporto istituzionale con lo Stato, con la Regione Calabria, con le altre aziende del servizio sanitario regionale e clienti privati diversi. Sono esposti al presunto valore di realizzo netto futuro, secondo quanto stabilito al punto 8 dell'art. 2426 del Codice Civile, distinguendoli secondo le diverse categorie previste dal regolamento regionale di contabilità al netto della svalutazione e dei crediti provenienti da anni pregressi ritenuti insussistenti.

Nello specifico, i Crediti v/Stato ammontano ad euro 142.000, i Crediti v/Regione Calabria, ammontano ad euro 180.695.370 sulla base della costruzione storica dei crediti fornita dal Dipartimento Tutela della Salute e Welfare.

I Crediti v/Comuni ammontano ad euro 1.249.000, i Crediti v/Aziende Sanitarie Pubbliche della Regione ammontano ad euro 790.590, i Crediti verso Erario ammontano ad euro 22.186, i Crediti v/Altri ammontano ad euro 71.676.606, prendendo atto dei dati di partenza, integrati con le variazioni contabili del periodo.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano ad euro 124.943.195. Il totale rappresenta la disponibilità liquida e l'esistenza di numerario e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio. Le risultanze del Tesoriere coincidono con le rendicontazioni fornite dall'Istituto BNL. Le disponibilità liquide presso il tesoriere comprendono somme pignorate e fondi vincolati.

PATRIMONIO NETTO

Ammonta complessivamente ad euro - 70.109.637 ed è così composto:

- Fondo di dotazione il cui ammontare è pari ad euro - 113.525.000 prendendo atto dei dati di partenza, integrati con le variazioni contabili del periodo. Il fondo di Dotazione è determinato all'inizio dell'attività gestionale dell'Asp secondo quanto analiticamente evidenziato in sede di approvazione dello Stato Patrimoniale iniziale e successive modifiche per le incorporazioni delle ex Aziende Sanitarie di Palmi e Locri.

- Finanziamenti per investimenti pari ad euro 115.633.054 prendendo atto dei dati di partenza, integrati con le variazioni contabili del periodo.
- Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti pari ad euro 504.000 prendendo atto dei dati di partenza, integrati con le variazioni contabili del periodo.
- Altre riserve pari ad euro 13.166.325, che contemplano esclusivamente la “Riserva di riconciliazione” utilizzata per il mantenimento dell’equilibrio patrimoniale dei bilanci pregressi 2013-2021.
- Contributi per Ripiano Perdite pari ad euro 284.346.509 prendendo atto dei dati di partenza, integrati con le variazioni contabili del periodo.
- Utili (perdite) portati a nuovo pari ad euro - 385.546.943 coerentemente con i risultati degli esercizi precedenti.
- Utile (perdita) d’esercizio pari ad euro 15.312.419

FONDI RISCHI E ONERI

Ammontano complessivamente ad euro 186.754.392, di cui il Fondo per Imposte ammonta ad euro 3.237.935, i Fondi Rischi risultano pari ad euro 29.012.561, i Fondi da distribuire ammontano ad euro 110.522.476, le Quote Inutilizzate per Contributi ammontano ad euro 6.451.629, e gli Altri Fondi per oneri e spese ammontano ad euro 37.529.791, prendendo atto dei dati di partenza, integrati con le variazioni contabili del periodo.

DEBITI

Complessivamente ammontano ad euro 292.901.370, di cui i debiti v/ Comuni ammontano ad euro -328.196, i debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità non in compensazione ammontano ad euro 2.808, i debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione ammontano ad euro 32.212.593, i debiti v/aziende sanitarie pubbliche fuori Regione ammontano ad euro 846.908, i debiti v/fornitori ammontano ad euro 160.036.372, i debiti v/istituto tesoriere ammontano ad euro 25.632.314, i debiti tributari ammontano ad euro 18.279.741, i debiti v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale ammontano ad euro 23.856.924, ed i debiti v/altri ammontano ad euro 32.361.907, prendendo atto dei dati di partenza, integrati con le variazioni contabili del periodo.

Per quanto riguarda il debito v/fornitori, l’insolvenza cronica dell’ASP negli anni precedenti e le difficoltà nella ricostruzione del debito hanno reso necessario un intervento normativo. Il Decreto Legge n. 146/2021, convertito con modifiche nella Legge n. 215/2021, ha introdotto misure per ricostruire la situazione debitoria e consentire la redazione del bilancio d’esercizio 2022.

L’art. 16-septies, comma 2, del Decreto stabilisce che, per garantire i livelli essenziali di assistenza, il rispetto delle direttive europee sui tempi di pagamento e l’attuazione del piano di rientro del disavanzo sanitario della Regione Calabria, le unità operative preposte al controllo, alla liquidazione e al pagamento delle fatture siano potenziate. A tal fine, è stato autorizzato il reclutamento fino a cinque unità di personale non dirigenziale (categoria D) con contratto a tempo determinato di massimo 36 mesi. Inoltre, il Decreto prevede che i fornitori confermino i crediti vantati fino al 31 dicembre 2020 tramite una procedura di circolarizzazione obbligatoria. In assenza di risposta entro il 31 dicembre 2022, il debito corrispondente si considera non dovuto.

In attuazione di queste disposizioni, l’ASP ha emanato, con Delibera del Commissario Straordinario n. 470/2023, le linee guida per la gestione del debito circolarizzato. È stato istituito un gruppo di lavoro dedicato presso la UOC Gestione Risorse Economiche Finanziarie, con il supporto della Regione e dell’RTI incaricata, per ricostruire il debito al 31.12.2020 attraverso la circolarizzazione con i fornitori e la sistemazione contabile. Nella prima fase, la Regione Calabria ha raccolto e analizzato i dati trasmessi dai fornitori tramite la piattaforma digitale dedicata, attraverso la compilazione del “Tracciato Record Crediti”. Dalle verifiche condotte sui file “ASP RC_Tracciato Record_Elenco fornitori” e “ASP RC_Tracciato Record_Elenco cessionari”, è emerso che il debito presunto al 31 dicembre 2020 ammonta ad euro 250.606.223,37.

PRESO ATTO della positiva verifica effettuata dai sub commissari sulle risultanze dell’attività istruttoria effettuata dal Dipartimento Salute e Welfare sul presente provvedimento;

SU PROPOSTA del Dirigente Generale del Dipartimento Salute e Welfare e del Dirigente del Settore competente, che a seguito dell’intervenuto esame, di tutta la richiamata documentazione e di tutti gli atti prodotti, attestano la corretta rappresentazione del presente provvedimento, nonché la sua attinenza alla vigente disciplina della materia;

VISTO il supporto consulenziale reso dal Coordinatore dell’Avvocatura regionale, a mente del comma 5-bis, art.10 della legge regionale 13 maggio 1996 n.7;

Tutto quanto premesso e considerato, da valere come parte integrante, sostanziale e motivazionale del presente decreto, il Commissario ad acta, Dott. Roberto Occhiuto, tenuto conto del carattere di eccezionalità e di quanto disciplinato dal D.L. 51/2023 e dal D.L. 202/2024, in deroga ai principi civilistici nonché a quelli del D.Lgs 118/2011,

DECRETA

DI APPROVARE ai sensi dell’art. 12 bis del D.L. del 10 maggio 2023, n. 51 e dell’art. 3 comma 9 del D.L. del 27 dicembre 2024, n. 202, le risultanze contabili del Bilancio di esercizio 2021, adottato dal Direttore Generale dell’Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria con deliberazioni n.115 del 30/01/2025 e n.145 del 04/02/2025 (sostituzione allegati per correzione errore materiale) che presenta la seguente situazione economica:

VALORE DELLA PRODUZIONE	Totale A	euro	986.830.707
COSTI DELLA PRODUZIONE	Totale B	euro	938.319.769
Differenza tra valore e costi della produzione	Totale A-B	euro	48.510.937
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	Totale C	euro	- 8.827.763
RETTIFICA VALORI ATTIVITA' FINANZIARIE	Totale D	euro	-----
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	Totale E	euro	- 11.451.206
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	Totale A –B + C + D + E	euro	28.231.968
IMPOSTE E TASSE	Totale Y	euro	12.919.548
RISULTATO D'ESERCIZIO		euro	15.312.419

Come sottolineato nel verbale del Collegio Sindacale n. 4 del 10/02/2025, si invita l'Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria a proseguire il percorso di riallineamento contabile avviato garantendo, nel più breve tempo possibile, il raggiungimento dell'obiettivo di una gestione amministrativa e organizzativa conforme ai principi di efficienza, trasparenza e regolarità contabile.

Si invita inoltre l'Ente a valersi del necessario supporto tecnico-specialistico, quale strumento imprescindibile per la completa regolarizzazione della gestione contabile e per il consolidamento di un sistema amministrativo idoneo ad assicurare la piena compliance normativa.

DI INVIARE il presente decreto, ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze, attraverso l'apposito sistema documentale "Piani di Rientro".

DI DARE MANDATO al Dirigente Generale del Dipartimento regionale Salute e Welfare per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale Regione Calabria ai sensi della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 nonché sul sito istituzionale della Regione Calabria ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Attraverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso nelle sedi giudiziarie competenti entro il termine previsto dalla legislazione vigente e decorrente dalla data di pubblicazione sul BURC.

**Il Sub Commissario
FANTOZZI IOLE**

(con firma digitale)
(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005 e
s.m.i.)

**Il Sub Commissario
ESPOSITO ERNESTO**

(con firma digitale)
(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)

**Il Commissario
ROBERTO OCCHIUTO**

(con firma digitale)
(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)

DIPARTIMENTO SALUTE E WELFARE
SETTORE 6 - BILANCIO SSR – MONITORAGGIO DELL'ANDAMENTO ECONOMICO DELLE
AZIENDE SANITARIE – CONTROLLO DI GESTIONE E PATRIMONIO

Il responsabile del procedimento.)

ALFONSO DARA

(con firma digitale)

(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005 e s.m.i)

Il Dirigente del settore 6 - bilancio SSR –
monitoraggio dell'andamento economico delle
aziende sanitarie – controllo di gestione e
patrimonio

SESTITO ANGELO VITTORIO

(con firma digitale)

(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)

Il Dirigente Generale

CALABRÒ TOMMASO

(con firma digitale)

(atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005 e
s.m.i.)